

## La collana *Scritti di Electa*

Milano, novembre 2024. Nasce per Electa la collana di *Scritti*, antologie scelte, affidate ogni volta a curatori, studiosi diversi che raccolgono saggi e articoli, spesso difficilmente reperibili. Testi, ritrovati e riscoperti, riuniti in *corpus* consistenti che propongono letture talvolta difficili e sfidanti, a cui rivolgersi e tornare anche oggi “in un momento di crisi della critica d’arte nel nostro Paese”.

La collana inaugura un cantiere di scritture fuori asse e ospita l’inattualità di autori quali Paolo Fossati, Paolo Volponi e Marco Vallora (in pubblicazione nel 2025), per trasformarla in una nuova attualità. L’ambizione è quella di riscoprire la loro **prosa d’arte**, guidata da una profonda **ispirazione letteraria**, **lo sguardo e l’approccio**, il dibattersi tra immagine e scrittura di questi intellettuali del secolo scorso e di coinvolgere il lettore affinché possa tornare a essere un soggetto attivo del ‘libro’.

La letteratura diventa così un “metodo dello sguardo”, un addestramento a cercare il “principio umano dell’arte” – che non vive di chiarezza ma di controluci, di silenzi e di pericolose scommesse.

Il progetto grafico è dello Studio Sonnoli.

I **primi titoli** in uscita il 3 dicembre 2024 sono dedicati a Paolo Fossati e Paolo Volponi.



Paolo Fossati *Scritti*.  
La letteratura come metodo dello sguardo  
a cura di Chiara Portesine  
pp 448, 14x21 cm, 34 euro



Paolo Volponi  
*Scritti di critica 1956-1994*.  
*Il principio umano dell'arte*  
a cura di Luca Cesari  
pp 416, 14x21 cm, 32 euro

**Paolo Fossati** storico dell’arte, giornalista, dirigente editoriale Einaudi ha saputo restituire nei suoi testi “il Novecento italiano rivelandone i continui travasi tra i generi visivo e narrativo. [...] Fossati identifica nell’ibridazione di letteratura e pittura il motivo dominante della nostra arte contemporanea” (B.Pedretti)

**Paolo Volponi**, intellettuale, dirigente aziendale, consulente d’aste, politico italiano, è noto per le indiscusse opere narrative e poetiche ma anche per l’attività di critica artistica in cui l’analisi, la ricostruzione storica, l’indagine sociale, lo sguardo psicologico su una galleria di ‘protagonisti’ e momenti artistici si fondono con l’invenzione letteraria e la finzione ‘consapevole’.